

# **Viesti, le Notizie**

## **di Bratskij Mir**

Anno XIII - Numero 04 - Aprile 2015

### **Pasqua**

Non c'è Pasqua, senza la Croce.  
Non c'è Croce, senza la Pasqua.  
Una Pasqua di Passione, Morte. E Risurrezione.

Una Passione consumata e subita,  
che da senso al nostro soffrire,  
che alimenta il nostro sperare.

Prima i flagelli, poi la corona e le spine.  
La sua nudità che ricopre la nostra,  
i colpi inflitti e subiti che la colpa nostra perdonano.

Sulla "Via dolorosa" l'incontro con Pilato, l'incontro con la Madre,  
l'incontro con le piangenti donne, l'incontro con la Veronica, l'incontro con il Cireneo:  
il Cristo che cerca, fino all'ultimo, l'uomo.

Una prima caduta,  
una seconda, una terza,  
il sudore e il dolore fino alla cima.

I chiodi e le lance,  
la spugna, l'aceto,  
l'abbandono di Dio.

Il perdono e la morte,  
Adamo s'incontra con il Nuovo Adamo,  
la vittoria finale.

La resurrezione da morte,  
che ci guadagna salvezza,  
che ci riconcilia con Dio.

L'annuncio alle donne,  
l'annuncio ai discepoli,  
la corsa al sepolcro.

Cristo è risorto!  
È veramente risorto!  
Nulla abbiamo più da temere: alleluia!

**Tantissimi auguri dal "Centro Tau", dalla Fraternità Francescana di Ussurijsk,  
dalla Parrocchia del Natale del Signore, dalla Redazione di "Viesti"!**

## Al “Centro Tau” in festa e in compagnia

Al “Centro Tau” anche nel mese di marzo, gli ospiti hanno potuto assistere alla proiezione di un film che permette loro di passare al caldo ed in compagnia la domenica pomeriggio facendo due risate se si tratta di una commedia, oppure accrescendo la propria cultura se il film è più “impegnato”.

In sequenza, gli ospiti hanno visto i seguenti film: “Figlio di Dio”, il primo marzo; “Asterix & Obelix contro Cesare”, l’otto di marzo; “Noè”, il quindici di marzo; ed infine “Codice Genesi”, il ventinove di marzo.

Ma un film i nostri ospiti lo hanno visto anche la mattina del ventotto di marzo assieme agli amici dei gruppi degli “Anonimi Alcolisti” che ogni due settimane vengono da Vladivostok al “Centro Tau” per “motivare” ad intraprendere il cammino dei “Dodici passi”.

Se il sabato quattordici di marzo l’incontro con i nostri ospiti si era svolto nella modalità di una testimonianza da parte di alcuni alcolisti, l’ultimo sabato del mese, dunque, si è assistito all’interessante film: “Ventotto giorni”, della regista statunitense Betty Thomas.



Si vede il film "28 giorni"

Credo che molti dei nostri ospiti, assistendo alla proiezione di questo film, si siano rivisti nei panni della protagonista della pellicola; e chissà che non sia servita a far scattare in qualcuno un “qualcosa” dentro di se per compiere il primo di quei “Dodici passi”: riconoscere a se stessi di avere un serio problema!

Alcuni grossi lavori di manutenzione e ristrutturazione svoltisi in marzo presso l’edificio del “Centro Tau”, hanno consentito di tenere

soltanto una delle previste conversazioni che, su utili temi, si tengono al giovedì solitamente con i nostri ospiti: quella del giorno cinque, dedicata alla “Festa della donna”.



La convesazione del mese di marzo

In Russia, fin dai tempi sovietici, a questa festa si è sempre dato un assai particolare e importante accento e fino ai giorni d’oggi è giornata “non lavorativa” e di festa.

La conversazione è stata tenuta dalla nostra assistente sociale Olga Aleksandrovna che ha ripercorso, a partire dalle origini, la storia di tale festa sottolineandone il significato ed i fini.

Ed il giorno successivo, in modo del tutto spontaneo ed inatteso, i nostri ospiti (ricordo “senza dimora”!) hanno omaggiato le collaboratrici del “Centro Tau” con una “appariscente” e buona torta alla crema!



La torta degli ospiti per la 'Festa della donna'

Essa si è aggiunta ai regali dei frati alle stesse collaboratrici del “Centro Tau” in segno di simpatia e gratitudine per quanto da loro operato per i nostri ospiti.

La sera dell'otto di marzo, poi, a cena i nostri ospiti hanno concluso la giornata di festa consumando assieme un dolce preparato per l'occasione dalla nostra cuoca Olga: festeggiata e ringraziata dagli ospiti in modo particolare.

### **Auguri di pronta guarigione, Serghei!**

Mentre imperversava una bufera di neve da tempo non ricordata nel "Primorje", così almeno dicono (!), e che ha depositato tantissimi centimetri di coltre bianca sul terreno e che poi vi è rimasta per quasi tutto l'intero mese, Serghei ha fatto ritorno ad Ussurijsk la sera del quattro di marzo rientrando al "Centro Tau".

Durante la giornata, i nostri ospiti, più volte sono usciti con le pale per spalare la neve nel giardino antistante lo stabile del "Centro Tau".



**La nevicata del quattro marzo**



Tanto forte è nevicato e tanto forte è stato il vento per ventiquattro ore che, pensavo, Serghei sarebbe rimasto bloccato da qualche parte lungo la via e sarebbe giunto in treno ad Ussurijsk con un grande ritardo.

Ed invece ... lui è arrivato al "Centro Tau" con le sue stampelle in perfetto orario da Barnaul, nel sud-ovest della Siberia, dopo l'operazione subita. Serghei sta bene e, dopo il periodo di riabilitazione, potrà finalmente vivere senza dolori e senza zoppicare così vistosamente come prima.



**Serghei**

Nostro ospite, Serghei è giunto a noi dopo essere rimasto senza casa e senza lavoro a causa di una passata dipendenza dall'alcol.

Qui da noi lui, ancora giovane, ha trovato la serenità ed è stato aiutato dalla nostra assistente sociale a ristabilire la propria posizione anagrafica.

Con i documenti a posto, si è potuto dunque inserire in una lista di un programma federale circa la salute della popolazione, che lo ha portato appunto a Barnaul, a spese della Stato, dove gli è stata applicata una protesi all'anca che gli risolverà finalmente un grosso problema fisico.

Serghei, dunque, è molto soddisfatto e contento: ha riacquisito da tempo la sobrietà (e speriamo che la mantenga!), la serenità, e ora anche la salute e la voglia di vivere e di camminare.

Il suo ritorno ed il compleanno di Serghei, noi al "Centro Tau" lo abbiamo festeggiato la sera del sette di marzo durante la cena.

Le suore coreane hanno preparato due torte e lui ha spento la candelina che era stata posta sopra.

In realtà, il suo compleanno era in febbraio, ma quel giorno Serghei si trovava a Barnaul, sotto i ferri.

Ora, Serghei si sta pian piano abituando e sta facendo ginnastica fisioterapica, ma i dolori sono ormai già un ricordo, grazie a Dio, ed a breve ...

non si ricorderà più anche delle stampelle e del suo pronunciato claudicare.



**Si festeggia Serghei**

Intanto continua a ringraziare chi lo ha aiutato a far divenire realtà un sogno e ripete in continuazione: “Senza di voi, io sarei rimasto un invalido in mezzo alla strada! Con voi io mi ristabilisco e dopo l’operazione e la riabilitazione potrò reinserirmi nella società come una persona sana!”.

Auguri di pronta guarigione, Serghei!

### **Tempo di Quaresima e di “Verbnoie”**

Nel periodo quaresimale i, seppur pochissimi parrocchiani della nostra Parrocchia del “Natale del Signore” di Ussurijsk, si sono preparati alla Pasqua come insegna la Chiesa Cattolica da secoli: con la preghiera, il digiuno e l’elemosina. Se una scatola di cartone ricoperta da un drappo raccoglieva, all’ingresso della cappella interna al “Centro Tau” che fa da chiesa parrocchiale, i frutti in generi alimentari e indumenti delle rinunce quaresimali per i poveri, la vita spirituale parrocchiale è stata arricchita anche da alcuni momenti particolari.

Ogni venerdì di Quaresima, anzitutto, prima della celebrazione eucaristica vespertina, si è svolta la pia pratica religiosa della “Via Crucis” soffermandosi sulle tappe del cammino che ha portato Gesù in cima al Calvario per la nostra salvezza.

Dopo la celebrazione eucaristica domenicale dell’otto e del quindici di marzo, invece, frate Kiprian ha tenuto ai parrocchiani una speciale predicazione quaresimale sui temi della fede, del perdono, della Croce e dei Sacramenti.



**La predicazione di frate Kiprian**

Predicazione che frate Kiprian ha tenuto anche nella nostra parrocchia di Arsenev la domenica successiva ventidue di marzo.

Al termine della predicazione dell’otto di marzo, per altro, tutti i parrocchiani si sono portati al secondo piano dello stabile dove hanno festeggiato tutte le donne presenti nel giorno a loro mondialmente dedicato.

Frate Kiprian, per questa occasione, ha anche preparato due ottime torte, una al cioccolato e l’altra alle mele, che tutti, ed in particolare le parrocchiane presenti, ovviamente, hanno gradito moltissimo.



**Si festeggiano le parrocchiane**

Concluso il periodo quaresimale, la “Settimana Santa” è iniziata con la celebrazione della “Domenica delle Verbnoie”.

Frate Kiprian è volato a Irkutsk, sede della nostra Diocesi, a circa quattro mila chilometri da Ussurijsk, per la celebrazione con il nostro Vescovo della “Messa Crismale” il “Martedì Santo” e per far ritorno ad Ussurijsk la sera del

“Mercoledì Santo”, pronto per le celebrazioni del “Triduo Pasquale”.

Quella Crismale, è la Messa che il Vescovo di una Diocesi celebra con i propri sacerdoti per consacrare gli “Oli Sacri” che poi serviranno nelle varie parrocchie per l’amministrazione dei Sacramenti, generalmente il “Giovedì Santo” ed in casi particolari, come nel nostro quando cioè le distanze sono enormi, a ridosso della “Settimana Santa” per permettere a tutti i sacerdoti di esprimere visibilmente la loro comunione sacerdotale con il proprio Vescovo in questa “speciale” Messa e far ritorno poi con gli “Oli” alle loro parrocchie per le celebrazioni della Pasqua.

Frate John, così, la “Domenica delle Verbnoe”, in assenza di frate Kiprian, si è sobbarcato più di centocinquanta chilometri per poter celebrare l’Eucarestia nella parrocchia a noi assegnata di Arsenev e poi, nel tardo pomeriggio, in quella di Ussurijsk.

Non ci sono palme e neppure ulivi da queste parti e le prime bacche che germogliano, le “Verbnoe”, sostituiscono i tradizionali ulivi e le palme in questa domenica che da queste bacche in Russia prende il nome.

Radunatisi nel cortile del “Centro Tau”, così, i pochi parrocchiani della nostra parrocchia del “Natale del Signore”, con i rami di “Verbnoe” in mano benedetti da frate John sono in processione saliti al primo piano nella cappella che fa da chiesa parrocchiale dove la celebrazione è proseguita con la lettura del “Passio”.



**La 'Domenica delle Verbnoe'**

Abbiamo così ricordato l’ingresso festoso di Gesù in Gerusalemme e subito dopo, con la lettura del “Passio”, i tragici eventi che sono seguiti e che ci hanno acquistato la salvezza.

Così, dopo la preparazione quaresimale e l’inizio della “Settimana Santa” con la celebrazione della “Domenica delle Verbnoe” si era ormai pronti, ad Ussurijsk e ad Arsenev, nei primi giorni di aprile, ad accompagnare Gesù nei tre giorni più importanti della storia dell’umanità.

### **Dal Consolato Sudcoreano visita e sostegno al “Centro Tau”**

Il Consolato Generale della Repubblica della Corea del Sud a Vladivostok ha un nuovo Console Generale: il signor Li Sok Pe.

Fatta la sua conoscenza nel mese di febbraio in occasione dei festeggiamenti ad Ussurijsk del Capodanno secondo il Calendario Orientale, egli assieme alla sua signora ha allora promesso attenzione alle attività del “Centro Tau” e, per quanto sarà a lui possibile, si è dichiarato pronto, e con piacere, a proseguire le relazioni con noi portando anche qualche aiuto come è ormai da qualche anno tradizione intrapresa dal suo predecessore: promessa che i coniugi Pe hanno subito mantenuta!

Nella tarda mattinata del giorno dodici di marzo, infatti, la sua signora Katarina assieme ad altre mogli di diplomatici del Consolato Sudcoreano, hanno visitato ad Ussurijsk il nostro “Centro Tau” provenienti da Vladivostok.

Esse, per altro, non sono venute soltanto con un bel sorriso sulle labbra: esse non sono venute a mani vuote!

Le signore, erano precedute infatti da un furgoncino colmo di preziosi prodotti assai utili per il “Centro Tau” e che ci permetteranno di accogliere i nostri ospiti “senza dimora” al meglio e di risparmiare un pochino su alcune spese quotidiane: detersivi per gli indumenti, per esempio, saponi e prodotti per l’igiene personale e generi alimentari.

La signora Katarina e le sue compagne, si sono intrattenute al “Centro Tau” per alcune ore visitandolo e dialogando con interesse e partecipazione con gli operatori e con frate Stefano al fine di conoscere più a fondo la nostra realtà.

Siamo loro veramente grati per questa visita che dimostra, per altro, come il messaggio dell’amore e della solidarietà sia davvero universale e come esso sia l’unica lingua che l’uomo, a qualunque popolo, cultura o religione appartenga, debba parlare perché l’umanità viva

in pace ed in serenità e, secondo giustizia, il progresso sia alla portata di tutti.



La visita delle signore coreane

### **Incontro della “Commissione” fra Istituzione pubblica e organizzazioni religiose e sociali**

Presso il “Centro Tau”, sotto la direzione del Vice Sindaco, si è tenuta nella mattinata del diciassette di marzo, la riunione della “Commissione”, istituita presso la pubblica Amministrazione di Ussurijsk, per le questioni relative alle organizzazioni religiose e di carattere sociale.



I lavori della “Commissione” al “Centro Tau”

Diverse le tematiche discusse e costruttivo è stato il dibattito tra i partecipanti rappresentanti vari uffici delle Istituzioni e le organizzazioni religiose e sociali.

Presenti ai lavori sono stati anche molti giornalisti di varie testate locali e regionali che hanno dato ampio spazio all’evento.

Se nella prima parte dei lavori si sono affrontati temi “tecnici” come ad esempio quello delle nuove norme antincendio dei locali pubblici con la presenza in “Commissione” di rappresentanti dei Vigili del Fuoco e della Procura, nella seconda parte dei lavori della “Commissione” la relazione principale è stata affidata a Natalia Arkadevna, direttrice del nostro “Centro Tau” che ha illustrato il lavoro sociale svolto a favore dei “senza dimora” e, certamente, anche le difficoltà incontrate.

C’è un buon clima ed un buon spirito di collaborazione e di rispetto reciproco tra i membri di questa “Commissione” ed in generale tra l’Amministrazione e le parti sociali impegnate a rendere più bella e costruttiva la convivenza in città.

Natalia Arkadevna, anche con l’aiuto di fotografie, si è soffermata nella sua relazione soprattutto sugli avvenimenti di questi ultimi sei mesi che hanno ravvivato la vita al “Centro Tau” e l’hanno resa più interessante.



La relazione di Natalia Arkadevna

Di grande rilievo, ha sottolineato poi ancora la nostra direttrice, è il lavoro svolto dal nostro “Segretariato Sociale” finalizzato a risolvere quei problemi di ciascun nostro ospite che gli impediscono di reinserirsi appieno nella società. Grazie a questo grande lavoro, moltissimi sono coloro che hanno potuto, in questi anni di attività del “Centro Tau”, ristabilire la propria posizione anagrafica e ritornare ad essere in possesso di un documento di identità e di tutto ciò che, in base ai diritti sociali e personali nuovamente acquisiti, ne consegue: assistenza sanitaria, accesso ai servizi sociali, previdenza pensionistica e così via.

E ciò è reso possibile proprio grazie alla collaborazione instaurata ed effettiva tra il “Centro Tau” e gli organi statali federali e locali preposti ai vari servizi.

Come è tradizione, infine, i lavori della “Commissione” si sono conclusi con un rinfresco offerto agli intervenuti questa volta dal “Centro Tau” che ha rinsaldato i vincoli di amicizia e collaborazione.

### **Nuove condutture per l’acqua**

Prima l’acqua ha iniziato a scorrere lungo un muro della cucina dal soffitto al pavimento, improvvisamente, una sera della metà di marzo.

Si è atteso il mattino ... con secchi e stracci!

Il saldatore ha sistemato tutto, ma le condizioni di quel tubo in ferro arrugginito ... destavano grosse preoccupazioni!

Poi, un paio di sere successive, sempre nella cucina del “Centro Tau”, è apparsa un’altra macchia sul muro: un altro foro in un altro punto dello stesso consumato tubo rinchiuso in un cassettono lungo il soffitto in cui si dilungava per tutto il perimetro dello stabile del “Centro Tau” prima di salire anche ai piani superiori per portarvi l’acqua!

Non sono stati sufficienti i secchi e gli stracci questa volta: e si è deciso di chiudere, di restare senz’acqua per le ore notturne e si sono chiuse tutte le condutture d’acqua.

Il mattino successivo, un sabato per altro, il saldatore ha nuovamente sistemato il tubo ma non si è fatto in tempo a decidere che si sarebbe dovuto cambiare totalmente per tutto lo stabile la conduttura che ... prima di sera il tubo si era forato in altri due punti, questa volta nel refettorio.

Così, dopo un consulto con i tecnici specialisti, il diciannove di marzo sono iniziati i lavori, costosi (!), per il cambio, in tutto l’edificio, cioè per tutti e tre i piani, delle condutture dell’acqua, ora non più in ferro che la stessa acqua e l’umidità aveva consunto ed arrugginito, ma nel più moderno polietilene.

I lavori al “Centro Tau” sono durati fino al ventisette di marzo e si sono conclusi con le pulizie generali a cui hanno preso parte tutti i nostri ospiti disponibili, come è del resto tradizione ogni ultimo venerdì del mese quando con scope e stracci alla mano tutti, operatori e ospiti, insieme si è impegnati a tenere in ordine e puliti i già accoglienti ambienti del “Centro Tau”.



### **I lavori**

Tra polvere e rumori, però, tali lavori svolti per tutto l’edificio a causa della sostituzione dei tubi della rete idrica, hanno influenzato e condizionato per un po’ di giorni parecchio la vita al “Centro Tau”.

Così, alcune attività, come il cineforum e le conversazioni per temi con gli ospiti, sono state in questo periodo, purtroppo, forzatamente e temporaneamente sospese.



Le pulizie generali

## Sasha: una sfida al futuro

Ed oltre alle prime ordinazioni ... è arrivato anche il fratello!

Così, dal pomeriggio del ventidue di marzo, Sasha si è ricongiunto con il fratello.

Dove?

Al "Centro Tau"!

Sasha ed il fratello minore Anatolij, così, sono nuovamente insieme mentre le loro sorelle si

trovano a migliaia di chilometri di distanza da loro, a San Pietroburgo: la più grande lavora e la minore studia all'Università.

Alla morte dei loro genitori, l'appartamento è andato praticamente perduto, le due sorelle sono partite per gli studi ed il lavoro, ed i due fratelli, invece, hanno continuato a far vita di strada collezionando anche qualche anno di galera per ripetuti furtarelli e simili reati: spinti entrambi a ciò dall'alcolismo.

Sasha, cioè Aleksandr, lo conosciamo già: è l'esperto e bravissimo intagliatore del legno che tanto guadagnava.

E guadagnava veramente non poco (!), e tanto beveva: e veramente non poco!

Ospite del "Centro Tau" dal mese di dicembre dello scorso anno, nel mese di gennaio aveva confidato di essere un intagliatore del legno e, datogli gli strumenti ed un paio di assicelle, lui si era messo subito all'opera facendo di esse una bellissima Croce.

Un anno fa a Sasha, a seguito di un congelamento e della conseguente cancrena, avevano amputato alcune dita dei piedi e di recente sembrava che la cancrena non si fosse fermata, ma ... grazie a Dio ora pare che le cose vadano meglio e non sia, almeno per ora, necessario intervenire ulteriormente con altri tagli.

Anatolij è giunto da noi direttamente dall'ospedale dove era stato ricoverato dopo aver subito un investimento da parte di un'automobile: un colpo alla schiena, grazie a Dio non gravissimo, e rimediabile con tanto riposo, l'aiuto nel camminare delle stampelle e, poi, un po' di esercizi ginnici.

È stato Sasha ad informarci sulla sorte del fratello e ad "intercedere" con il suo amore fraterno, diciamo così, per lui perché lo accogliessimo: cosa che abbiamo fatto anche se, dobbiamo ammetterlo, con qualche dubbio!

Già, perché due fratelli assieme, entrambi "senza dimora" ed entrambi con il problema dell'alcol qualche dubbio lo generano: o li perdiamo entrambi se faranno "comunella", o li salveremo tutti e due se l'uno "trascina" l'altro e si fanno forza a vicenda.

Cercheremo di contattare ora le sorelle, soprattutto la maggiore, che conducono una vita regolare per vedere il da farsi con i due fratelli; anzi, a detta di Sasha le due sorelle tornano nell'Estremo Oriente russo generalmente in estate per le vacanze e così vi sarà la concreta opportunità di incontrarle.



Sasha, intanto, dopo il primo “esperimento” della Croce ottimamente riuscito, dopo che gli abbiamo fornito il materiale necessario, da solo si è costruito altri strumenti che a lui occorrono per lavorare il legno: lime, taglierini, punteruoli e altro.

Pur nella sua umiltà e gentilezza, Sasha che non si vanta mai, si è dimostrato essere un vero e proprio artista di valore.

La sua autostima ha ripreso quota come pure le sue motivazioni: non si aspettava Sasha tutta questa attenzione attorno a lui ed alle sue opere!



**Sasha al lavoro**

Ci siamo impegnati ad organizzargli una mostra dei suoi lavori dandole l'eco che sicuramente si meriterà vista la qualità dei prodotti che escono dalle sue mani: e ciò lo ha entusiasmato.

Ma temo che tanto presto questa idea della mostra non potrà essere realizzata!

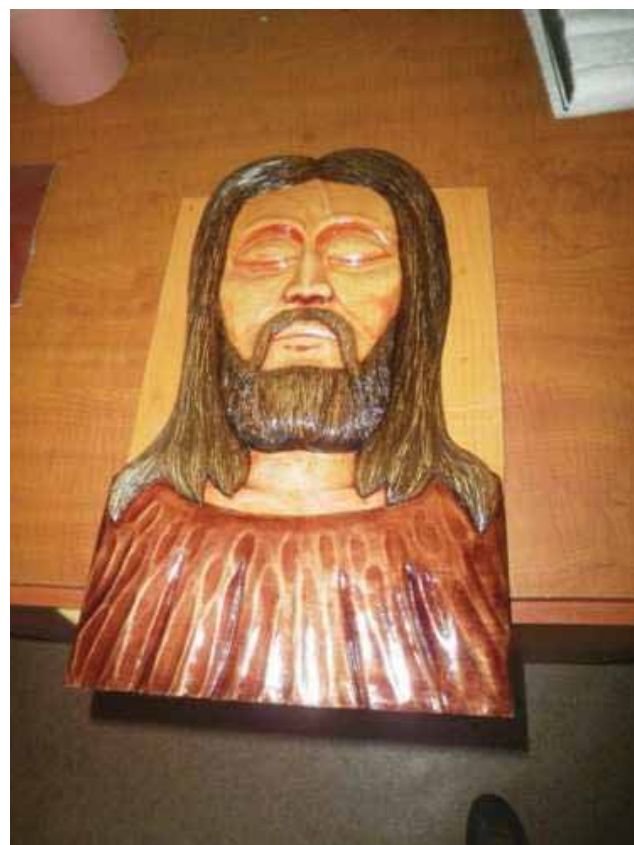
Già: perché a Sasha sono arrivate le prime ordinazioni!

E lui si è messo di gran lena ad intagliare il legno di tiglio e di cedro.

Già: perché mostrando in varie occasioni all'uno e all'altro i suoi lavori, postando qualche fotografia nei gruppi delle reti sociali ed anche

sul precedente a questo numero del giornalino “Viesti”, diverse persone si sono accorte del talento di Sasha e, come risultato, non solo si sono complimentate, ma gli hanno anche chiesto dei lavori ordinandoli.

Così, frate Kiprian gli ha chiesto un volto del “Cristo morto” per il “Triduo Pasquale” e Sasha ... ha fatto un capolavoro!



**Il Cristo di Sasha**

Un'altra persona di Ussurijsk gli ha chiesto una “maschera”, ed un'altra ancora un “leone”.

Altri hanno chiesto delle posate in legno e lui ha fatto bellissimi coltelli, cucchiari e forchette intagliate con grande facilità e destrezza; ed in pochissimo tempo.

Ma la “fama” del “nostro” intagliatore supera ormai non solo i confini della cittadina di Ussurijsk, bensì anche quelli della stessa Russia!

Una lettrice di “Viesti”, ad esempio, ha chiesto ben cinque Croci e Sasha ci sta lavorando e le sta terminando proprio in questi ultimi giorni del mese di marzo: poi provvederemo a farle recapitare alla signora.

Ma Sasha ha paura di ricascare nella vita precedente.

Sasha ha paura e non vuole avere proprio nulla a che fare, per ora, con i soldi che lui riceverà in qualità di “offerta” per i suoi lavori: teme che,

come prima, in un batter d'occhio, si “beva” tutto ciò che guadagnerà.

Già, perché prima lui guadagnava “forte”; e “forte” beveva!

Gli stiamo, dunque, assai vicino e lo incoraggiamo dandogli fiducia: e lui comprende tutto ciò!

Ci siamo, dunque, anche accordati in tale modo con lui: tolte quelle poche spese che ci sono per il materiale, il riscaldamento del locale del “Centro Tau” in cui lavora ed altro, Sasha guadagnerà tutto il resto del totale realizzato, ma resterà, però, in deposito da noi.

Lui prenderà ciò che gli sarà necessario con dei “prelievi”, chiamiamoli così, finalizzati secondo un piano di risocializzazione.

Ed i primi suoi “guadagni”, pertanto, ad esempio, ha deciso che serviranno per mettersi a posto la bocca: visto che di denti, a causa della condotta di vita precedente, gliene sono rimasti soltanto un paio!

## L'Ambulatorio infermieristico

Al “Centro Tau”, per i casi in cui occorre, è attivo un, seppur non grande, ambulatorio infermieristico.

Ed in questo periodo esso è estremamente necessario per tre persone: M., V., A.

Le loro ferite fanno fatica a rimarginarsi e le medicazioni si devono ripetere per almeno una volta al giorno.

In questo piccolo ambulatorio, si conservano i medicinali, si misura la pressione ai nostri ospiti più avanti negli anni e si fanno le eventuali necessarie medicazioni.

Per visite mediche più o meno specialistiche o per ricoveri, poi, ci si appoggia sugli ospedali e sugli ambulatori statali cittadini con cui vi è una buona collaborazione.

Ad esempio, grazie ad una di queste collaborazioni, in uno statale policlinico della città, i nostri ospiti possono, ed in modo del tutto gratuito ed in un brevissimo lasso di tempo, fare tutte le analisi necessarie, ed in particolare la schermografia (è ancora molto alto nella regione del “Primorje” il tasso di malati di tubercolosi), per essere accolti al “Centro Tau” ed in caso in cui si riscontrassero delle malattie infettive che non permettono una vita in comunità, verrebbero subito ivi ricoverati.

Al “Centro Tau”, part-time, anche come segretaria, lavorava come infermiera professionale in questo nostro ambulatorio una

giovane donna che dal mese di gennaio è, però, andata in maternità.

Vista la urgente necessità, dunque, suor Lidia, coreana ed infermiera professionale con una grande esperienza di lavoro alle spalle in un importante ospedale di Seoul dove era capo-sala, si è resa disponibile a svolgere questo impiego, nonostante lei e la sua consorella Jun Josef siano ormai in procinto di lasciare la Russia ed Ussurijsk per rientrare definitivamente in Corea del Sud all'inizio di aprile, subito dopo le feste pasquali.



Suor Lidia

M., V., e A. in tempi recentissimi hanno subito delle amputazioni agli arti inferiori a causa della cancrena dovuta al congelamento: sono esse persone “senza dimora”.

Altri nostri ospiti sono rimasti per la stessa ragione senza dita o gli arti inferiori ma, grazie a Dio, la cancrena si è arrestata e le ferite si sono rimarginate e non necessitano, dunque, di continue medicazioni.

Non così bene vanno invece le cose, purtroppo, per M., V., e A.

E, quel che più spiace, è che essi sono tutti e tre ancora assai giovani: M. ha cinquantasei anni, A. ne ha quarantaquattro e V. soltanto trenta!

Ma speriamo che la situazione migliori per loro e ciò grazie anche alla loro permanenza al “Centro Tau” che garantisce una vita regolare e sana che diminuisce il pericolo delle infezioni: cosa sarebbe della loro salute, infatti, se fossero rimasti in strada?

E speriamo anche che la situazione migliori grazie anche alle medicazioni della brava e professionale suor Lidia coadiuvata da suor Jun Josef!

Brat Stefano

## Se vuoi aiutare i Frati Francescani di Ussurijsk

puoi inviare offerte a:

### Provincia di Lombardia dei Frati Minori San Carlo Borromeo

Banca Prossima, Agenzia 05000 Milano

Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano (MI)

IBAN IT56C0335901600100000062449

SWIFT BCITITMX

Oppure:

### Curia Provinciale dei Frati Minori

Via Farini 10, 20154 Milano

conto corrente postale n. 29396207

In entrambi i casi è indispensabile segnalare la causale di versamento: BRATSKIJ MIR (Russia), e specificare l'intenzione delle offerte (Centro Tau, Parrocchie di Ussurisk e di Arsenev, intenzioni di Sante Messe, Fraternità Franciscana ... altro).

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:

### BRATSKIJ MIR (Mondo Fraterno)

Segretariato delle Missioni Francescane

Convento Sacro Cuore - Piazza Gentile Mora, 1

21052 Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331.633450 - [missioni@fratiminori.it](mailto:missioni@fratiminori.it)

oppure:

[gianna.gi@infinito.it](mailto:gianna.gi@infinito.it) - Tel. 3498739685

[bratstefano@yandex.ru](mailto:bratstefano@yandex.ru)